



ITALIAN JOINT TASK FORCE "ANTICA BABILONIA"

Il Comandante Operativo delle Forze Aeree in Iraq per una visita di commiato



Tallil, Nassiriya - A circa sei mesi dalla sua prima visita, il Generale di Squadra Aerea Giampiero Gargini, Comandante Operativo delle Forze Aeree (COFA) di Poggio Renatico (Ferrara), è tornato a far visita al 6° Reparto Operativo Autonomo dell'Aeronautica Militare.

È atterrato nel primo pomeriggio il C130J al cui comando c'era il Generale di Squadra Aerea Valerio Pomponi, comandante il Comando Generale delle Scuole (CGS), proveniente da Pisa con a bordo il Gen. Gargini, accompagnato dal Generale di Brigata Aerea Alessio Santicchi, comandante la 1ª Brigata Aerea di Padova. Ad attenderlo il comandante dell'Italian

Joint Task Force "Iraq", Generale di Brigata Roberto Ranucci ed il Comandante del 6° ROA, Colonnello Pilota Gian Luca Penni. *"Sono felice di essere nuovamente qui. Mi compiaccio per il lavoro svolto e per gli eccellenti risultati raggiunti, come la sfida del Predator in un ambiente particolarmente ostile per le condizioni ambientali. Le ore di volo effettuate, così come la sicurezza in cui oggi operiamo in Iraq sono due indicatori degli encomiabili risultati raggiunti"*: questo il saluto che il Comandante del COFA, prima di lasciare l'inca-

ricario il prossimo 6 ottobre, per andare ad ricoprire il prestigioso incarico al vertice della Direzione Generale per il Personale Militare (DIPMA), ha rivolto al Colonnello Penni e a tutto il personale, per l'impegno e la dedizione con la quale quotidianamente rappresentano l'Aeronautica Militare nella missione Antica Babilonia. Due giorni è durata la visita al reparto schierato nella terra di Abramo, dove il Gen. Gargini, accompagnato dal Generale Ranucci, ha assistito ad una missione notturna del velivolo UAV Predator, detto anche Uav (Unmanned Aerial Vehicle -



foto in basso), che ha il compito di concorrere all'operazione "Antica Babilonia" mediante l'effettuazione di ricognizione e sorveglianza nell'area d'impiego del Contingente Nazionale (Provincia del Dhi Qar).

È un ricognitore aereo non pilotato che, grazie alle sue elevate prestazioni di sorveglianza aerea ed autonomia di volo, rappresenta un valido strumento di prevenzione e controllo di traffici illeciti ad eventi potenzialmente a rischio. Esso rappresenta un ulteriore fattore di sicurezza per il personale militare, italiano ed iracheno in missioni joint, impegnato nel controllo del territorio contro il terrorismo. Uno strumento capace di discriminare la popolazione dal terrorismo. Quest'azione, grazie ad una presenza militare sempre più discreta, rappresenta un ulteriore passo avanti nel processo di normalizzazione della regione. Il sistema è dotato di avanzati sistemi di visione e trasmissione di foto ad alta

definizione, filmati e dati a terra, praticamente in tempo reale. Può così tenere sotto controllo anche aree insidiose, senza rischi per l'incolumità dei militari, che guidano il velivolo da una cabina di pilotaggio a terra (Ground Control Station).



TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com